

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA
“Luigi Vanvitelli”

Ufficio Manutenzione Sicurezza

Oggetto: **Lavori di adeguamento centrale idrico-antincendio a servizio del complesso “Modulo 7” in Via Arena Caserta.**

DISCIPLINARE TECNICO AMMINISTRATIVO

Art.1) - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto i lavori di adeguamento della centrale idrico-antincendio a servizio del complesso “Modulo 7” in Via Arena Caserta.

Art.2) – Prescrizioni generali

Il presente disciplinare stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali e determina le condizioni tecniche dei lavori in oggetto specificati.

Art.3) – Descrizioni dei principali lavori

I lavori consistono essenzialmente in:

- Realizzazioni di percorsi con barriere da cantiere per evitare interruzioni delle attività didattiche nelle aule in prossimità del locale tecnico;
- Rimozione di gruppo motopompa;
- Rimozione di Elettropompe;
- Rimozione di attrezzature in disuso a servizio di ex laboratori ai piani superiori;
- Rimozione di vecchi infissi interni;
- Demolizione di tamponature per consentire il passaggio dei nuovi serbatoi;
- Bonifica dell'intero locale tecnico;
- Fornitura e installazione di nuovo gruppo di pompaggio conforme alle norme EN 12845 e UNI 10779;
- Fornitura di nuovi serbatoi per integrazione riserva idrica;
- Adeguamento e fornitura di vari tratti di tubazioni in acciaio zincato e relativi accessori;
- Impianto elettrico;

- Realizzazione di muratura per chiusura aperture;
- Realizzazione impianto di estrazione fumi;
- Fornitura di nuovi infissi;
- Intonaco e tinteggiatura.

I lavori si intendono eseguiti adottando tutte le misure di sicurezza previste, carico, trasporto e conferimento a discarica autorizzata dei materiali di risulta.

L'importo presunto dei lavori, risultante dalla perizia redatta, al netto degli oneri della sicurezza, ammonta ad Euro **86.873,40** + Euro **3000,00** per oneri per la sicurezza sommano Euro **89.873,40** (ottantanovemilaottocentosettantatre/40), a cui aggiungendo Euro **19.772,15** per IVA al 22% come per legge si raggiunge l'importo complessivo di Euro **109.645,55**, così come da seguente quadro riassuntivo:

Importo dei lavori a base d'asta	€	86.873,40
Oneri per la sicurezza	€ 3000,00	
Totale lavori	€	89.873,40
IVA 22%	€	19.772,15
Importo complessivo	€	109.645,55

L'esecuzione di tali lavori e forniture sarà effettuata nel rispetto degli elaborati progettuali, la normativa vigente in materia, il presente disciplinare nonché le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori.

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle variazioni che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia del lavoro, senza che l'impresa possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi o di indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente atto.

Art.4) – Requisiti dei materiali

INTONACI

Gli intonaci dovranno possedere le caratteristiche seguenti:

- capacità di riempimento delle cavità ed eguagliamento delle superfici;
- reazione al fuoco e/o resistenza all'incendio adeguata;
- impermeabilità all'acqua e/o funzione di barriera all'acqua;
- effetto estetico superficiale in relazione ai mezzi di posa usati;
- adesione al supporto e caratteristiche meccaniche.

Per i prodotti forniti premiscelati la rispondenza a norme UNI è sinonimo di conformità alle prescrizioni predette; per gli altri prodotti valgono i valori dichiarati dal fornitore e accettati dalla Direzione dei lavori

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Pavimenti e rivestimenti saranno posti in opera a incollo con adesivi idonei su supporto appositamente predisposto.

L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare alla Direzione dei lavori i campioni dei pavimenti e dei rivestimenti che saranno prescritti

Il piano destinato alla posa dei pavimenti o rivestimenti, di qualsiasi tipo essi siano, dovrà essere opportunamente spianato, in modo che la superficie di posa risulti regolare e parallela a quella del pavimento o rivestimento da eseguire ed alla profondità necessaria.

MASSETTI

Il sottofondo orizzontale potrà essere costituito, secondo gli ordini della Direzione lavori, da un massetto di calcestruzzo cementizio di spessore non minore di cm 4 in via normale, che dovrà essere gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare per almeno 10 giorni. Prima della posa del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di cemento. Quando i pavimenti dovessero poggiare sopra materie comunque compressibili il massetto dovrà essere costituito da uno strato di conglomerato di congruo spessore, da gettare sopra un piano ben costipato e fortemente battuto, in maniera da evitare qualsiasi successivo cedimento.

I prodotti vengono di seguito considerati al momento della fornitura; il Direttore dei lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate.

MALTA

Composizione della malta comune

Calce spenta in pasta	m3 0,25-0,40
Sabbia	m3 0,85-1,00

Composizione della malta cementizia

Cemento idraulico normale	q (1)
Sabbia	m3 1,00

ADESIVI

Gli adesivi devono essere rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- compatibilità chimica con il supporto al quale essi sono destinati;
- durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego (cioè con un decadimento delle caratteristiche meccaniche che non pregiudichino la loro funzionalità);
- durabilità alle azioni chimico-fisiche dovute ad agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione:

- caratteristiche meccaniche adeguate alle sollecitazioni previste durante l'uso.

Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde a una norma UNI e/o è in possesso di attestati di conformità; in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore e accettati dalla Direzione dei lavori.

La posa in opera dei pavimenti di qualsiasi tipo e genere dovrà essere eseguita in modo che la superficie risulti perfettamente piana ed osservando scrupolosamente le disposizioni che, di volta in volta, saranno impartite dalla Direzione dei lavori.

PRODOTTI IN GOMMA

I prodotti di gomma per pavimentazioni sotto forma di piastrelle e rotoli devono rispondere alle prescrizioni date dal progetto e in mancanza e/o a complemento devono rispondere alle prescrizioni seguenti:

- a) essere esenti da difetti visibili (bolle, graffi, macchie, aloni, ecc.) sulle superfici destinate a restare in vista;
- b) avere costanza di colore tra i prodotti della stessa fornitura; in caso di contestazione deve risultare entro il contrasto dell'elemento n. 4 della scala dei grigi di cui alla UNI 5137. Per piastrelle di forniture diverse e in caso di contestazione vale il contrasto dell'elenco n. 3 della scala dei grigi;
- c) sulle dimensioni nominali e ortogonalità dei bordi sono ammesse le tolleranze seguenti:
 - piastrelle: lunghezza e larghezza $\pm 10,3\%$, spessore $\pm 10,2$ mm;
 - rotoli: lunghezza $\pm 11\%$, larghezza $\pm 10,3\%$, spessore $\pm 10,2$ mm;
 - piastrelle: scostamento dal lato teorico (in millimetri) non maggiore del prodotto tra dimensione del lato (in millimetri) e 0,0012;
 - rotoli: scostamento dal lato teorico non maggiore di 1,5 mm;
- d) la durezza deve essere tra 75 e 85 punti di durezza Shore A.
- e) la resistenza all'abrasione deve essere non maggiore di 300 mm³;
- f) la stabilità dimensionale a caldo deve essere non maggiore dello 0,3% per le piastrelle e dello 0,4% per i rotoli.
- g) la classe di reazione al fuoco deve essere la prima secondo il D.M. 26 giugno 1984, allegato A3.1);
- h) la resistenza alla bruciatura da sigaretta, intesa come alterazioni di colore prodotte dalla combustione, non deve originare contrasto di colore uguale o minore al n. 2 della scala dei grigi di cui alla norma UNI 5137. Non sono inoltre ammessi affioramenti o rigonfiamenti;
- i) il potere macchiante, inteso come cessione di sostanze che sporcano gli oggetti che vengono a contatto con il rivestimento, per i prodotti colorati non deve dare origine a un contrasto di colore maggiore di quello dell'elemento N3 della scala dei grigi di cui alla UNI 5137. Per i prodotti neri il contrasto di colore non deve essere maggiore dell'elemento N2;

j) i prodotti devono essere contenuti in appositi imballi che li proteggano da azioni meccaniche e agenti atmosferici nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione prima della posa.

OPERE METALLICHE E LIGNEE

l'impresa dovrà produrre preventivamente delle campionature da approvare, ed in seguito fornire i serramenti conformemente alla campionatura approvata.

Le prescrizioni relative agli infissi sono le seguenti:

1) Le finestre collocate su propri controtelai metallici zancati a parete e fissate con viti autofillettanti, comunque in modo da evitare sollecitazioni localizzate.

Il giunto tra controtelaio e telaio fisso dovrà:

- assicurare tenuta all'aria ed isolamento acustico;
- gli interspazi devono essere sigillati con materiale comprimibile e che resti elastico nel tempo, se ciò non fosse sufficiente (giunti larghi più di 8 mm) si sigillerà anche con apposito sigillante capace di mantenere l'elasticità nel tempo e di aderire al materiale dei serramenti;
- il fissaggio deve resistere alle sollecitazioni che il serramento trasmette sotto l'azione del vento od i carichi dovuti all'utenza (comprese le false manovre).

Dovranno pertanto essere certificati classe A3 rispetto alle prove UNI EN 42, classe E3 rispetto alla prova UNI EN 86, classe V3 rispetto alla prova UNI EN 77.

In ogni caso gli elementi di alluminio dovranno essere conformi alla UNI 9006/1 e le guarnizioni in neoprene poste in opera senza soluzioni di continuità.

2) La posa con contatto diretto tra serramento e parte muraria deve avvenire:

- assicurando il fissaggio con l'ausilio di elementi meccanici (zanche, tasselli a espansione, ecc.);
- sigillando il perimetro esterno con malta previa eventuale interposizione di elementi separatori quali non tessuti, fogli, ecc.;
- curando l'immediata pulizia delle parti che possono essere danneggiate (macchiate, corrosive, ecc.) dal contatto con la malta.

3) Le porte devono essere posate in opera analogamente a quanto indicato per le finestre; inoltre si dovranno curare le altezze di posa rispetto al livello del pavimento finito.

- Per le porte con alte prestazioni meccaniche (antieffrazione), si rispetteranno inoltre le istruzioni per la posa date dal fabbricante ed accettate dalla Direzione dei lavori.

SIGILLANTI

Appositi sigillanti dovranno essere utilizzati per riempire gli interstizi tra telai e controtelai.

Essi dovranno essere rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- compatibilità chimica con il supporto al quale sono destinati;

- diagramma forza deformazione (allungamento) compatibile con le deformazioni elastiche del supporto al quale sono destinati;
- durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego, cioè con decadimento delle caratteristiche meccaniche ed elastiche che non pregiudichino la sua funzionalità;
- durabilità alle azioni chimico-fisiche di agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione.

Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde al progetto o alle norme UNI 9610 e 9611 e/o in possesso di attestati di conformità; in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore e accettati dalla Direzione dei lavori.

TINTEGGIATURE

Le pareti e le superfici orizzontali esterne rifinite a intonachino saranno tinteggiate con idropittura traspirante idrorepellente.

I soffitti liberi, ovvero i controsoffitti in cartongesso, saranno tinteggiati a tempera.

Le opere in ferro esistenti, dopo idonea preparazione, saranno tinteggiate con vernice oleosintetica.

Le opere in ferro ex novo, qualora zincate (recinzione area esterna) saranno ugualmente tinteggiate con vernice oleosintetica, ma previa mano di apposito primer.

Verniciature a smalto

Saranno eseguite con appropriate preparazioni a seconda del grado di finitura che la Direzione dei lavori vorrà conseguire ed a seconda del materiale da ricoprire (ferro, ecc.).

A superficie debitamente preparata si eseguiranno le seguenti operazioni:

- 1) applicazione di una mano di vernice a smalto con lieve aggiunta di acquaragia;
- 2) leggera pomiciatura a panno;
- 3) applicazione di una seconda mano di vernice a smalto con esclusione di diluente.

Le informazioni tecniche saranno fornite secondo le norme UNI 8758 o UNI 8760 e riguarderanno:

- criteri e materiali di preparazione del supporto;
- criteri e materiali per realizzare l'eventuale strato di fondo ivi comprese le condizioni ambientali (temperatura, umidità) del momento della realizzazione e del periodo di maturazione, condizioni per la successiva operazione;
- criteri e materiali per realizzare l'eventuale strato intermedio e lo strato finale.

IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici a servizio del fabbricato sono costituiti essenzialmente da:

- Quadro Elettrico Generale di Bassa Tensione;
- Sistema di rifasamento centralizzato;

- Gruppo statico di continuità;
- Distribuzione principale e secondaria di luce e forza motrice;
- Quadri di piano e di zona;
- Frutti ed apparecchi di comando;
- Impianto di messa a terra;
- Impianto di illuminazione di emergenza e di sicurezza;
- Impianti elettrici a servizio degli impianti meccanici;
- Apparecchi per illuminazione normale e di emergenza

Saranno infine rispettate tutte le norme vigenti in relazione agli impianti ed alla specifica destinazione d'uso del edificio quali:

- Direttive 89/336/CEE e 91/1/ECC della Comunità Europea
- Norme ISO, TEC Il 801
- Norme CENELEC - EN 50173 e 50174
- IEEE 902.3.

Le caratteristiche della distribuzione elettrica sono le seguenti:

- tensione di esercizio 380/220V B.T.
- frequenza di esercizio: 50 Hz;
- corrente di corto circuito nel punto di consegna secondo indicazioni dell'ente erogatore.

Tutti gli interventi elettrici dovranno essere corredati da dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37 del 22/01/2008.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza ha un ruolo importante per la sicurezza sui luoghi di lavoro, infatti un giusto segnale manda un messaggio immediato che dà una pronta e adeguata indicazione sui divieti, sugli obblighi di comportamento, sui pericoli presenti, sull'ubicazione dei mezzi antincendio e di soccorso, sulle vie di fuga. Essa ha la funzione di completare le misure prevenzionali di sicurezza già adottate dall'azienda e che gli strumenti per tale obiettivo sono: cartelli, segnali luminosi, acustici, gestuali e verbali. Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 al Titolo V stabilisce le prescrizioni per la segnaletica di salute e sicurezza sul luogo di lavoro in tutti i settori sia nelle attività private che in quelle pubbliche.

L'impiego della segnaletica di sicurezza ha lo scopo di avvisare di un pericolo o di un rischio, vietare comportamenti pericolosi, prescrivere comportamenti necessari per tutelare gli esposti ai rischi, dare indicazioni concernenti le uscite di sicurezza o i mezzi di soccorso.

I cartelli di sicurezza si possono così classificare:

Segnali di divieto - colore rosso – vietano comportamenti a rischio;

Segnali di avvertimento - colore giallo o arancione - danno ulteriori informazioni sulla natura dei pericoli;

Segnali di prescrizione - colore azzurro - obbligano ad avere comportamenti determinati;

Segnali di salvataggio - colore verde - danno indicazioni per le operazioni di salvataggio, per le uscite di sicurezza e per i mezzi di soccorso;

Segnali antincendio - colore rosso - indicano l'ubicazione delle attrezzature antincendio.

Le principali indicazioni per una corretta gestione della segnaletica di sicurezza sono:

- i cartelli di sicurezza devono essere di materiale che resista agli urti, alle intemperie/attacchi dei fattori ambientali;
- le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantirne una buona visibilità e comprensione;
- i cartelli vanno posizionati tenendo conto di possibili ostacoli, inoltre vanno posti ad altezza e ubicazione adatta che li renda facilmente visibili;
- per il rischio generico, basta posizionare i cartelli all'ingresso dell'area interessata (in caso di un rischio specifico o di un materiale che intendiamo segnalare, si devono ubicare nelle immediate vicinanze del rischio o del materiale medesimo);
- i cartelli di sicurezza vanno rimossi nel momento in cui la situazione di pericolo è terminata;
- la segnaletica di sicurezza non deve essere danneggiata dalla presenza di altra segnaletica, quindi si deve evitare di posizionare molti cartelli troppo vicini tra loro e non mettere contemporaneamente due segnali che possano ingenerare confusione.
- Controllo della tenuta e dei sensi di rotazione dei circolatori;
- Verifica delle pressioni di mandata e ritorno con il mantenimento di valori ottimali per il normale funzionamento dell'impianto e delle centrali;

APPARECCHIATURE DI REGOLAZIONE AUTOMATICHE

- Lubrificazione degli steli delle valvole a settori e di tutti gli organi rotanti per il normale e regolare funzionamento delle stesse;
- Controllo delle corrette protezioni delle parti sotto tensione e di tutte le apparecchiature elettriche dai contatti diretti ed indiretti;
- Pulizia dei filtri raccoglitori di impurità;
- Verifica e controllo delle tarature delle valvole.

VALVOLE

- Controllo di tutti gli organi di intercettazione, regolazione ed ogni altro per consentirne il loro miglior funzionamento;
- Controllo della tenuta delle tubazioni con eliminazione di eventuali perdite;

APPARECCHIATURE E MOTORI ELETTRICI

- Pulizia delle apparecchiature ed in particolar modo delle morsettiere, dei contatti e quant'altro non specificato;
- Controllo del corretto funzionamento delle lampade spia ed elettrovalvole relative ai circuiti acqua, aria, ecc;
- Controllo della messa a terra di tutte le apparecchiature elettriche e delle masse metalliche secondo le normative vigenti;

SERBATOI DI ACCUMULO E SERBATOI A PRESSIONE

- Verifica dello stato di tenuta degli accumuli (interrati e metallici) e dei serbatoi a pressione;
- Controllo del corretto funzionamento dei galleggianti, delle valvole motorizzate, dei vasi di espansione, ecc;
- Controllo della messa a terra di tutte le metalliche secondo le normative vigenti;
 - Verifica ed integrazione delle prescrizioni e/o scadenze ISPESL secondo le normative

Art.5) – Presentazione dell’offerta

L'offerta di cui trattasi deve essere compilata dalle Ditte concorrenti tenendo conto delle prescrizioni contenute nel presente disciplinare e nella lettera d'invito a gara, nonché dal certificato di presa visione dei luoghi rilasciato dall'ufficio direzione lavori.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Art.6) – Prescrizioni comuni a tutti i lavori

Tutti i lavori in genere, principali ed accessori previsti od eventuali, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte con le modalità e prescrizioni riportate nel presente disciplinare, salvo maggiori istruzioni che potranno venire impartite dalla Direzione dei Lavori in corso di esecuzione.

Per norma generale resta stabilito che nei prezzi dei singoli lavori si intendono compresi tutti i magisteri necessari per dare i lavori compiuti a perfetta regola d'arte e muniti di regolare certificazione per i materiali ed il loro assemblaggio, nonché per i lavori

impiantistici dovrà essere rilasciata dichiarazione di regolare esecuzione e funzionamento ai sensi del D.M. 37/08 (ex 46/90), nonché certificati di omologazione nel caso di impianti antincendio.

Eguale sono compresi nel prezzo suddetto tutti i mezzi di opera necessari per la esecuzione dei lavori medesimi ivi compreso le apparecchiature per il tiro in alto, ponteggi, ecc. I materiali da adoperarsi nella esecuzione dei lavori dovranno presentare tutte le caratteristiche ritenute in commercio essenziali per dichiararli ottimi. Essi dovranno prima dell'impiego essere sottoposti all'approvazione della Direzione dei lavori e quelli dichiarati non idonei dovranno essere subito allontanati dal Cantiere e sostituiti con altri di qualità soddisfacenti.

Tutti i materiali provenienti dalle demolizioni e rimozioni, sempreché non venga disposta la riutilizzazione, devono essere portati a discarica autorizzata nel minore tempo possibile e comunque senza arrecare intralcio alle normali attività che si svolgono all'interno dell'edificio, perché di essi si è tenuto conto nella determinazione dei prezzi.

Per i materiali utilizzabili non verrà corrisposto alcun onere per l'allontanamento dal Cantiere.

Art.7) – Norme per la misurazione dei lavori

Per tutte le opere dell'appalto, le varie quantità dei lavori saranno determinate a misura e a corpo sulla base di accertamenti in cantiere da parte della Direzione lavori in contraddittorio con l'impresa.

Art.8) – Lavori eventuali

Nel caso che si rendessero necessari lavori per i quali non si trovassero assegnati i relativi prezzi, essi saranno stabiliti d'accordo tra la Direzione dei Lavori e l'Assuntore secondo le norme di cui all'art. 8 D.P.R. 49/2018 (Regolamento Generale sugli Appalti).

Art.9) – Osservanza di leggi, decreti e regolamenti

Oltre a quanto previsto dal presente disciplinare e per quanto con esso non in opposizione, rimane espressamente convenuto che sono da applicarsi all'appalto di cui trattasi tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale per gli appalti di opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP., approvato con D.M. 19 aprile 2000 n° 145, ed inoltre al Decreto Legislativo n° 50/2016 e ss.mm.ii. L'appalto è soggetto, inoltre, alle disposizioni contenute nel D.P.R. 49/2018, delle norme del Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità generale dell'Università ed ogni altra norma di legge, decreti e regolamenti vigenti o che siano emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali e di pubblici lavori che abbiano

comunque applicabilità con i lavori di cui trattasi. La ditta aggiudicataria dovrà, pena revoca, presentare documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC).

In particolare l'appalto dovrà essere eseguito nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro, ai sensi delle prescrizioni date dal Dlgs 81/2008 (ex Dlgs 626/94 e ss.mm.ii., dal Dlgs 494/96 e ss.mm.ii).

Art.10) – Oneri a carico dell'impresa

Sono a carico dell'impresa tutte le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione all'espletamento della gara ed alla stipulazione del contratto. Sono altresì a carico dell'impresa tutti gli oneri previsti dal Capitolato Generale e dal presente disciplinare, nonché tutti gli oneri per la esecuzione di prove e riscontri di natura tecnica che dovessero rendersi necessari.

Per l'osservanza delle condizioni normative e retributive risultanti dai contratti di lavoro, l'impresa rimane obbligata all'adempimento delle seguenti condizioni:

a) L'impresa si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori costituenti oggetto del prescritto contratto e, se cooperative, anche nei confronti dei soci condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo applicabile nella località che la categoria venga successivamente stipulato.

L'impresa si obbliga altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino a loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse;

b) L'impresa é responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme di cui al precedente articolo da parte degli eventuali subappaltatori, opportunamente autorizzati in attuazione della legge antimafia, nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto e comunque nel rispetto del Decreto Legislativo n° 50/2016.

c) In caso di inottemperanza degli obblighi derivanti dai precedenti articoli, accertata dalla Stazione Appaltante ed a questa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Stazione Appaltante medesima comunica all'impresa e anche, se del caso, all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procedere ad una detrazione del 20% sul pagamento dei lavori, destinando le somme così accantonate a garanzie dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Impresa della somma così accantonata non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro, non sia stato accertato che ai dipendenti sia stato corrisposto quanto loro è dovuto, ovvero che la sentenza è stata definitiva.

Per tale sospensione o ritardo dei pagamenti l'Impresa non può opporre eccezione alla Stazione Appaltante, né ha titolo a risarcimento dei danni.

Art.11) – Assicurazioni varie

L'Impresa è tenuta ad assicurare gli operai contro gli infortuni sul lavoro e ad esibire la relativa polizza alla Direzione dei Lavori.

L'Impresa si obbliga anche contrattualmente alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali derivanti da leggi o da contratto collettivo (invalidità e vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi, malattie) nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempre che sia intervenuta denuncia da parte dei competenti Enti Assicurativi l'Amministrazione procederà ad una detrazione da corrispettivo spettante all'Impresa nella misura del 20 % (venti per cento) che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi. Sulla somma detratta non saranno, per qualsiasi titolo, corrisposti interessi.

Art.12) – Responsabilità verso terzi

L'Impresa è unica responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche o private o verso i terzi che comunque derivassero dalla condotta dei lavori, esonerando fin d'ora da ogni responsabilità civile e penale l'Amministrazione appaltante e la Direzione dei Lavori. L'opera di quest'ultima deve ritenersi limitata all'accertamento delle qualità dei materiali e della buona esecuzione delle opere e non dei mezzi d'opera per ottenerle, dovendo l'Impresa di sua iniziativa, adottare gli adatti mezzi d'opera e prendere tutte le precauzioni per prevenire gli infortuni ed evitare danni di qualsiasi natura. Parimenti, l'impresa è tenuta ad osservare tutte le norme antinfortunistiche fissate dall'ISPESL e dall'ASL per le varie categorie di lavori.

Art.13) – Ultimazione lavori

Il tempo utile entro il quale l'appaltatore dovrà dare compiuti i lavori ai sensi dell'art. 29 del Capitolato Generale, è fissato in giorni 60 (Sessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. La penale è stabilita nella misura del 0,25% (zeroventicinque per cento) dell'ammontare dell'appalto, per ogni giorno di ritardo oltre il termine sopraindicato.

Art.14) – Pagamento

Il pagamento dei lavori avverrà al raggiungimento di Euro 50.000,00 netti derivanti dalla contabilità lavori e l'esito positivo del riscontro tecnico-contabile e della regolare esecuzione, da effettuarsi da parte della Direzione dei Lavori. Il pagamento del corrispettivo, detratte le eventuali penalità in cui l'impresa è incorsa, avverrà nei 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione delle fatture da parte dell'Amministrazione.

Art.15) – Documenti del contratto

Farà parte del contratto, oltre al presente disciplinare, l'offerta ottenuta al massimo ribasso ai sensi dell'art. 39 comma 9 bis del Dlgs 50/2016, il quale, per patto espresso, non si allega.

Art.16) – Penale per il ritardo

Nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali rispetto ai termini previsti dal presente disciplinare, sarà applicata una penale giornaliera pari a € 100,00 (cento/00). La penale non potrà in nessun caso superare la misura di 1/10 dell'importo contrattuale; nell'ipotesi di reiterati ritardi tali da determinare un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, il Responsabile unico del procedimento potrà proporre all'Amministrazione la risoluzione del contratto e porre in essere tutti quei provvedimenti necessari per il risarcimento di eventuali danni derivanti dalla totale o parziale esecuzione dei lavori. L'Amministrazione procede al recupero del valore della penale, previa comunicazione con raccomandata A/R, mediante ritenuta sul mandato di pagamento della fattura emessa dalla ditta o con trattenuta sulla garanzia definitiva, che dovrà essere immediatamente reintegrata. L'applicazione della penale non esclude la richiesta del maggior danno subito a causa del disservizio verificatosi.

Art.17) – Contestazioni

In caso di contestazioni o di impossibilità di accordi tra le parti, resta inteso che il Foro competente è quello di S. Maria C.V. essendo Caserta la sede legale della Seconda Università.

Art.18) – Risoluzione

Fatte salve le cause di risoluzione del contratto previste dalla vigente legislazione, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione unilaterale del contratto, a proprio insindacabile giudizio, nei seguenti casi: quando il ritardo si protragga oltre i 10 (dieci) giorni.

In caso di risoluzione l'Amministrazione potrà avvalersi del diritto al risarcimento danni e salvo il diritto della Ditta a conseguire il compenso per le prestazioni già eseguite in modo regolare.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 108 del D.lgs n. 50/2016.

Art.19) – Tutela della privacy

I dati forniti dai concorrenti in occasione della partecipazione alla presente gara sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo, dell'eventuale stipula e gestione del contratto e saranno archiviati in locali dell'Ente, ai sensi dell' art. 18 del D.lgs. 30.06.03 n. 196. Tali dati sono richiesti in virtù di espresse disposizioni di legge e di regolamento. In relazione al trattamento dei predetti dati i concorrenti possono esercitare i diritti di cui all' art. 7 del predetto D.lgs. n. 196/03

CASERTA, ___/___/2020

IL TECNICO

